

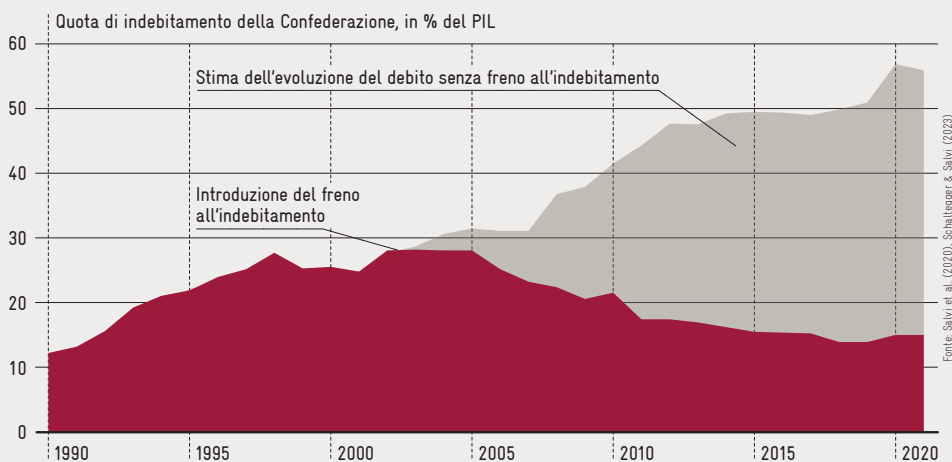
Benefici del freno all'indebitamento

Il freno all'indebitamento della Confederazione ha stabilizzato il debito pubblico e rafforzato la disciplina di bilancio. Al contempo, la spesa è cresciuta costantemente grazie all'aumento delle entrate.

Situazione iniziale

Negli anni '90, le finanze federali versavano in grave crisi: il periodo era caratterizzato da deficit di miliardi di franchi e da un indebitamento in rapida crescita. Alla luce di questa situazione, nel 2001 ben l'85% delle elettrici e degli elettori svizzeri si è espresso a favore dell'introduzione del freno all'indebitamento nella Costituzione. Dal 2003, questa regola fiscale limita le spese della Confederazione alle entrate rettificate in funzione della congiuntura. Il freno all'indebitamento consente l'assunzione di debito in tempi di crisi ma prevede che il debito venga costantemente ridotto negli anni economicamente forti. Di conseguenza pone un limite alla crescita della spesa pubblica e riduce gli incentivi all'indebitamento.

Sensibile calo della quota di indebitamento



Un'analisi controfattuale lo dimostra: senza freno all'indebitamento, il debito della Confederazione sarebbe oggi molto più alto. Questo calcolo si basa su un gruppo di confronto di Paesi OCSE.

Fatti

4 mld Fr.

I costi dell'aumento del debito sono spesso sottovalutati. Senza il freno all'indebitamento si stima che la Confederazione dovrebbe versare ogni anno oltre 4 mld Fr.* in più di interessi sul debito – abbastanza per finanziare due gallerie del San Gottardo o 24 caccia F-35 all'anno.

* Calcolo sulla base di Salvi et al. (2021). Per l'ipotesica spesa per gli interessi si è considerato un tasso di interesse medio dell'1,5% per 400 mld Fr. di debito.

■ **Spesa in aumento:** Nonostante un indebitamento stabile, la spesa è cresciuta. La Confederazione spende ogni anno 9100 franchi per abitante – in termini reali il 20% in più rispetto al 2003. Ciò è stato possibile perché le entrate fiscali sono cresciute più rapidamente rispetto all'economia.

■ **Investimenti stabili:** Il freno all'indebitamento non ha condizionato gli investimenti federali. La quota degli investimenti è rimasta stabile nel lungo periodo – e importanti progetti per il futuro come l'espansione dell'infrastruttura di trasporto hanno persino ricevuto crescenti sovvenzioni.

■ **Resilienza in tempi di crisi:** La pandemia ha messo alla prova il freno all'indebitamento che ha tuttavia dimostrato la propria validità. È stato possibile finanziare ampie misure anticrisi attingendo al bilancio straordinario.

■ **Debiti impliciti:** Al di fuori del bilancio federale emergono lacune di finanziamento sempre più ampie, ad esempio nel settore della previdenza per la vecchiaia. Ciò costituisce un grave rischio per la Confederazione poiché il finanziamento delle assicurazioni sociali è coperto solo in parte dal freno all'indebitamento.

Raccomandazioni

In linea di principio, il debito non è né buono né cattivo. Tuttavia, il ricorso al debito dovrebbe sempre essere subordinato al presupposto che i costi rimangano **sostenibili per le generazioni future**. Il reale pericolo di un allentamento del freno all'indebitamento non risiede in una quota di indebitamento moderatamente più elevata bensì nella progressiva **espansione dell'impronta dello**

Stato. Oggi, la Confederazione spende in termini reali **un quinto in più** pro capite rispetto a quando è stato introdotto il freno all'indebitamento. Inoltre, il **carico fiscale è aumentato costantemente**. Un allentamento del freno all'indebitamento non è pertanto opportuno. Il principio andrebbe piuttosto **esteso** anche alle **assicurazioni sociali** affinché in futuro possano essere finanziate in modo sostenibile.

